

KWARTALNIK NEOFILOLOGICZNY, LXX, 4/2023

DOI: 10.24425/kn.2023.148376

YUKA NAITO
(UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA)
ORCID: 0000-0003-1819-6972

IL PERMESSO DI SOGGIORNO: IL PRIMO OSTACOLO LINGUISTICO PER GLI STRANIERI

THE RESIDENCE PERMIT: THE FIRST LANGUAGE OBSTACLE FOR FOREIGNERS

RIASSUNTO

Questo studio indaga quanto sono accessibili agli stranieri i fogli informativi scritti in italiano per la richiesta del permesso di soggiorno, considerato che la mancata o parziale comprensione dei testi potrebbe causare conseguenze negative per la loro vita. I risultati mostrano, dal punto di vista lessicale, quanto è potenzialmente difficile comprendere questi testi: nel corpus, solo circa il 10% dei lemmi sono appartenenti al livello del QCER A2 e il 33% dei lemmi sono appartenenti al vocabolario di base, definito da De Mauro nel Grande Dizionario Italiano dell'Uso.

PAROLE CHIAVE: permesso di soggiorno, stranieri in Italia, italiano istituzionale, accessibilità linguistica, leggibilità

ABSTRACT

This study explores the accessibility to foreigners of the information written in Italian on how to apply for a residence permit, considering the negative consequences that failure or partial comprehension of the texts could have on their lives. The results show, from the lexical viewpoint, how potentially difficult it might be to understand these texts: in the corpus used, only approximately 10% of the lemmas correspond to the CEFR A2 level and 33% of the lemmas fall within the basic vocabulary, as defined by De Mauro in the Grande Dizionario Italiano dell'Uso.

KEYWORDS: residence permit, foreigners in Italy, institutional Italian, linguistic accessibility, readability



Copyright © 2023. The Author. This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are properly cited. The license allows for commercial use. If you remix, adapt, or build upon the material, you must license the modified material under identical terms.

INTRODUZIONE

Vivere all'estero come stranieri non è assolutamente facile e generalmente gli stranieri si imbattono in molte difficoltà. Il primo inevitabile ostacolo che gli stranieri devono affrontare in Italia è la richiesta del permesso di soggiorno. La richiesta va fatta entro otto giorni lavorativi dall'arrivo in Italia e, dato che le spiegazioni del modulo da compilare sono scritte soltanto in italiano istituzionale, sin dalle fasi iniziali di inserimento in Italia gli stranieri devono decodificare testi istituzionali pur avendo una conoscenza limitata della lingua italiana (Miglietta 2015).

Il presente studio mira ad analizzare quanto i fogli informativi contenuti nel kit per la richiesta il permesso di soggiorno siano leggibili agli stranieri. Visto l'obiettivo della ricerca, il termine "gli stranieri" in questo studio intende indicare tutti coloro che devono richiedere il permesso di soggiorno entro otto giorni lavorativi dalla data di ingresso in Italia.

LA PROCEDURA DI RICHIESTA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

Per comprendere meglio l'argomento trattato in questa ricerca, in questa sezione si trattano delle informazioni basiche riguardanti il permesso di soggiorno.

Secondo il sito *Il Portale Immigrazione*¹ dedicato alle procedure di rilascio e di rinnovo dei permessi di soggiorno e del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, promosso dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Poste Italiane e Anci (Associazione dei Comuni Italiani), le richieste possono essere presentate presso gli uffici postali abilitati se le tipologie di permesso sono le seguenti²:

- Affidamento;
- Aggiornamento carta di soggiorno (cambio domicilio, stato civile, inserimento figli, cambio passaporto, aggiornamento foto);
- Aggiornamento permesso di soggiorno (cambio domicilio, stato civile, inserimento figli, cambio passaporto);
- Attesa occupazione;
- Attesa acquisto cittadinanza;
- Asilo rinnovo;
- Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo richiesto dal familiare convivente;
- Conversione permesso di soggiorno;
- Duplicato Carta di soggiorno;
- Duplicato Permesso di soggiorno;

¹ <www.portaleimmigrazione.it/>.

² Il dato è tratto da: <www.portaleimmigrazione.it/Nuova_Procedura.aspx>.

- Famiglia;
- Famiglia minore;
- Lavoro Autonomo;
- Lavoro Subordinato;
- Lavoro casi particolari previsti art. 27 Testo Unico Immigrazione;
- Lavoro subordinato-stagionale;
- Missione;
- Motivi Religiosi;
- Residenza elettiva;
- Status apolidia rinnovo;
- Motivi di Studio (art.39 TUI³);
- Tirocinio formazione professionale;
- Ricercatore (art. 27 ter TUI);
- Ricercatore – Ricerca lavoro (art.27 ter TUI);
- Ricercatore – Mobilità (art.27 ter TUI);
- Studente – Ricerca lavoro (art.39 bis.1 TUI);
- Studente (art.39 bis TUI);
- Alunno (art.39 bis TUI);
- Tirocinante (art.39 bis TUI).

Invece, le tipologie di permesso di soggiorno che obbligano a presentare le richieste presso gli Uffici Immigrazione delle Questure sono le seguenti⁴:

- Affari;
- Cure Mediche;
- Gara sportiva;
- Motivi Umanitari;
- Asilo politico (Richiesta-rilascio);
- Minore età;
- Giustizia;
- Status apolide (rilascio);
- Integrazione minore;
- Lettera Invito;
- Soggiorno cittadini UE comunitari.

Come si può evincere dai due elenchi sopraccitati, la maggior parte degli stranieri richiede oppure rinnova il permesso di soggiorno per motivazioni che permettono di presentare le richieste presso gli uffici postali (come è indicato nella prima lista). Perciò, il presente studio focalizza l'attenzione solo su questo tipo di permesso di soggiorno.

La Figura 1 riporta la procedura per la richiesta del permesso di soggiorno.

Come illustra la Figura 1, gli stranieri si devono recare presso gli uffici postali per ottenere il kit a banda gialla in cui ci sono due moduli (Modulo 1 e Modulo 2)

³ Testo Unico Immigrazione.

⁴ Il dato è tratto da: Damiani&Damiani International law firm & services (2017).

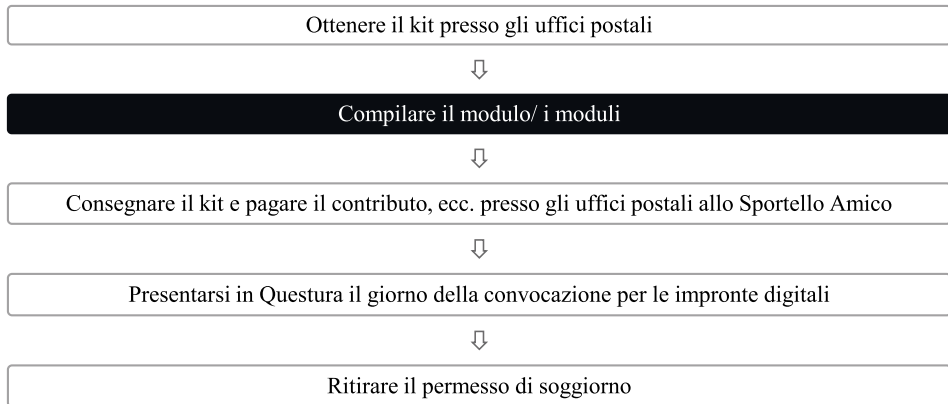


Figura 1. Procedura per la richiesta del permesso di soggiorno

e i fogli informativi. In base alla tipologia di permesso di soggiorno che intendono richiedere, gli stranieri devono compilare solo il Modulo 1 oppure tutti e due moduli. Dopo aver compilato il/i modulo/i, devono consegnare presso un ufficio postale il kit con le fotocopie dei documenti richiesti (i documenti richiesti cambiano in base alla tipologia di permesso di soggiorno richiesto). Soltanto gli uffici postali abilitati possono accogliere le richieste, ma non tutti gli sportelli: le possono accogliere soltanto gli sportelli con il logo “Sportello Amico” (Figura 2).

Per consegnare il kit, gli stranieri devono pagare l’importo dovuto per la richiesta di permesso di soggiorno. L’importo è variabile in base alla durata del permesso:

- 40,00 euro per permessi di soggiorno di durata superiore a tre mesi e fino ad un anno;
- 50,00 euro per i permessi di soggiorno di durata superiore a un anno e fino a due anni;



Figura 2. Logo di “Sportello Amico”⁵

⁵ Il dato è tratto da: <economia.uniroma2.it/public/ba/files/Lista_Uffici_POSTALI.pdf>.

- 100,00 euro per permessi di soggiorno UE di lungo periodo e per i permessi di soggiorno per i dirigenti e i lavoratori specializzati.

Il dato è tratto da: Polizia di Stato, Questura di Catanzaro (2017).

Sono inoltre richiesti 30,46 euro per la stampa del permesso di soggiorno elettronico (smart card) (Studio legale Lombardini 2023). Questi costi possono essere pagati attraverso un solo bollettino postale apposito. In aggiunta, va effettuato il pagamento di 16 euro per la marca da bollo e di 30,00 euro all'operatore dell'ufficio postale al momento della presentazione della domanda. Va sottolineato che la procedura illustrata fin qui va completata entro otto giorni lavorativi dall'arrivo degli stranieri in Italia.

Dopo la consegna del kit, l'operatore dell'ufficio postale rilascia la lettera di convocazione che contiene data ora dell'appuntamento e l'indirizzo dell'Ufficio Immigrazione della Questura. Nel giorno della convocazione in Questura, si prendono le impronte digitali. Infine, gli stranieri possono ricevere il permesso di soggiorno presso l'ufficio competente in Questura. Per quanto è a nostra conoscenza, sono necessari diversi mesi per concludere tutta la procedura, ma le tempistiche dipendono dal comune di dimora e da vari fattori.

Come abbiamo visto fin qui, la procedura di richiesta del permesso di soggiorno è veramente complicata e richiede agli stranieri un notevole impegno, specialmente nella fase iniziale (dall'arrivo in Italia fino alla consegna del kit presso gli uffici postali abilitati). Il presente studio focalizza l'attenzione su questa fase iniziale: più precisamente, la fase in cui gli stranieri compilano il modulo/i moduli (indicata dal colore grigio scuro nella Figura 1).

OBIETTIVO DELLA PRESENTE RICERCA

Va subito detto che i fogli informativi che contengono le spiegazioni per la compilazione dei moduli sono scritti solo in italiano istituzionale. In realtà, il sito *Il Portale Immigrazione*⁶ offre la sezione "Download Istruzioni Multilingue" (inglese e altre lingue) in cui si può accedere ai documenti presenti nel kit. Tuttavia, almeno alla data del 27 agosto 2023, la traduzione dei documenti in varie lingue è fornita solo per i titoli delle sezioni e dei campi da compilare nei moduli; i fogli informativi restano dunque disponibili solo in lingua italiana.

Di conseguenza, gli stranieri, appena arrivati in Italia, devono comprendere – con conoscenza limitata dell'italiano – testi burocratici di estrema importanza per la loro vita, ovvero il genere di testo che a volte risulta oscuro anche per il parlante nativo (Miglietta 2015). Va sottolineato che la mancata o parziale comprensione dei testi da parte degli stranieri può causare l'incompletezza delle procedure per la richiesta del permesso di soggiorno. In caso di mancato o parziale completamento

⁶ <www.portaleimmigrazione.it/>.

delle procedure richieste, lo straniero verrebbe considerato un cittadino irregolarmente soggiornante; è una conseguenza veramente grave per gli stranieri. Considerata la gravità della questione, l'obiettivo della presente ricerca è quello di analizzare quanto sono accessibili agli stranieri i documenti contenuti nel kit. I documenti che costituiscono l'oggetto di analisi saranno descritti più dettagliatamente nella sezione di Metodologia.

METODOLOGIA

Visto che lo scopo della ricerca è quello di analizzare l'accessibilità dei documenti nel kit da parte degli stranieri, il presente studio consiste nell'analisi linguistico-computazionale dei testi dei fogli informativi basandosi sulla metodologia di Lombardi (2021). Più precisamente, le due analisi lessicali effettuate in questo lavoro sono:

- l'analisi della percentuale di parole, in termini di lemmi diversi, appartenenti alla lista lessicale di livello A2 dell'italiano (Spinelli *et al.* 2010);
- l'analisi della percentuale di parole, in termini di lemmi diversi, appartenenti al vocabolario di base (De Mauro 2000).

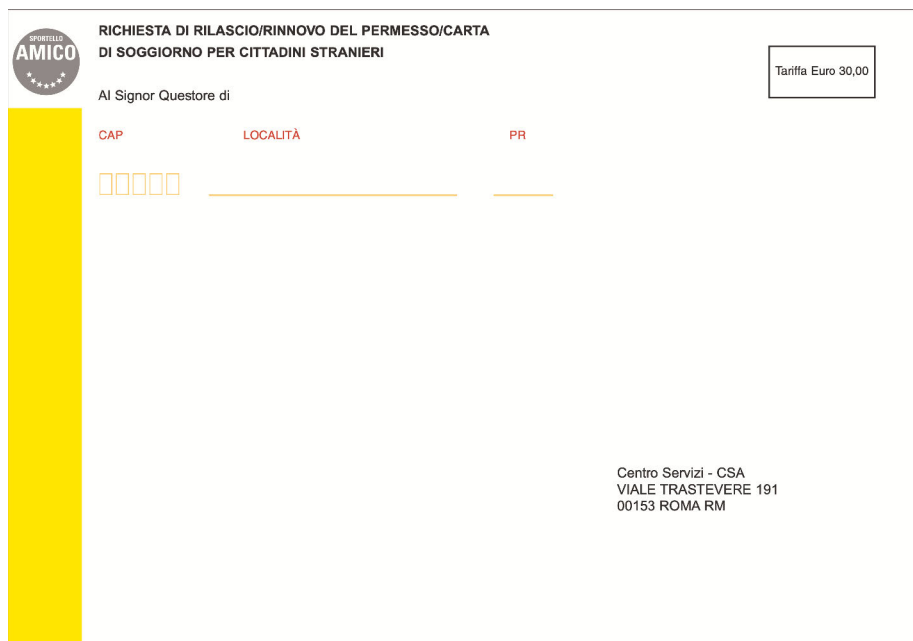
Per quanto riguarda la prima analisi (Analisi 1), il livello A2 è stato scelto perché la conoscenza dell'italiano a un livello non inferiore all'A2 è obbligatoria per ottenere il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (Deiana 2021). Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo può essere richiesto solo da coloro che possiedono un permesso di soggiorno in corso di validità da almeno cinque anni, a condizione che dimostrino non solo la disponibilità di un reddito minimo non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale ma anche l'assenza di pericolosità per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato (Polizia di Stato 2019; Studio legale Lombardini 2023). Considerato che il livello di conoscenza della lingua italiana richiesto per tale permesso di soggiorno è di A2, è importante tenere a mente che probabilmente la competenza di molti stranieri che possiedono altre tipologie di permesso di soggiorno non raggiunge nemmeno il livello A2.

Per la seconda analisi (Analisi 2), abbiamo utilizzato il Grande Dizionario Italiano dell'Uso (De Mauro 2000) – GRADIT (laddove sia presente) – per individuare la marca d'uso di ciascun lemma. Ad ogni modo, il GRADIT è stato usato anche come dizionario di riferimento in tutta la presente ricerca.

Il corpus analizzato comprende i testi seguenti:

- Foglio note;
- Informativa generale;
- Modulo 1;
- Modulo 2;
- Tipologie richieste.

Tali testi, che sono contenuti in una busta gialla (Figura 3), costituiscono il kit. La versione dei testi analizzata nella presente ricerca è quella di Mod. 01250F – Ed. 5/19 – EP2210D – St. [].



SPORTELLO AMICO

RICHIESTA DI RILASCIO/RINNOVO DEL PERMESSO/CARTA DI SOGGIORNO PER CITTADINI STRANIERI

Tariffa Euro 30,00

Al Signor Questore di

CAP **LOCALITÀ** **PR**

□ □ □ □ □ _____ _____

Centro Servizi - CSA
VIALE TRASTEVERE 191
00153 ROMA RM

Figura 3. Busta “gialla” che contiene i testi

Il corpus del presente lavoro contiene: 15.629 token (incluse anche non parole); 12.125 token (parole); 1.612 lemmi.

Il software utilizzato per l’analisi del corpus è Sketch Engine (Kilgarriff *et al.* 2014).

ANALISI DEI RISULTATI

In questa sezione sono riportate le due analisi lessicali: Analisi 1 e Analisi 2.

L’Analisi 1 è relativa alla percentuale di parole, in termini di lemmi diversi, appartenenti alla lista lessicale di livello A2 dell’italiano, per verificare quanto i testi nel corpus sono accessibili agli stranieri. Per effettuare tale analisi, è stata adottata la lista lessicale di livello A2 dell’italiano (Università per Stranieri di Perugia 2010) elaborata da Spinelli e Parizzi (2010). La lista contiene 1.037 lessemi, ma a volte questi lessemi non coincidono con i lemmi corrispondenti nel GRADIT. Per esempio, a differenza del GRADIT, nella lista lessicale “professore” e “professoressa” sono contati

come un unico lessema ossia “professore/ssa (s.m. – s.f.)”. In questo caso, dunque, seguendo il GRADIT abbiamo contato due lemmi, anziché uno. Secondo questa prospettiva, nella lista lessicale di livello A2 sono compresi 1.087 lemmi in totale.

La Figura 4 illustra la percentuale di lemmi appartenenti al livello A2 presenti nel nostro corpus.

È da notare che soltanto circa l’11% dei lemmi nel corpus sono appartenenti al livello A2 (il color grigio scuro nella Figura 4). Se escludiamo da questi lemmi gli articoli e le preposizioni – che sono le parti del discorso non utili per la miglior comprensione del testo per gli stranieri – la percentuale è ancora lievemente minore, come si vede nella Figura 5.

Dai risultati si evince che gli stranieri con un livello A2 o inferiore avranno molta difficoltà nel comprendere i testi nel corpus.

L’Analisi 2 è relativa alla percentuale di parole, in termini di lemmi diversi, appartenenti al vocabolario di base (De Mauro 2000). Per effettuare l’Analisi 2, abbiamo controllato quale marca d’uso è attribuita a ciascuno dei lemmi presenti nel nostro corpus.

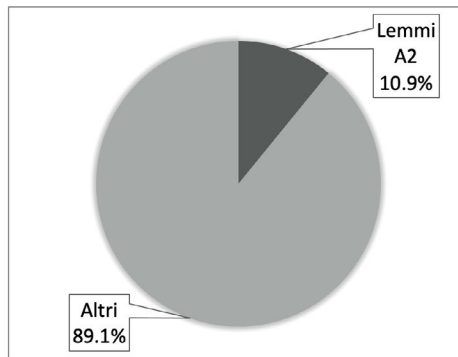


Figura 4. Percentuale di lemmi appartenenti al livello A2 presenti nel nostro corpus

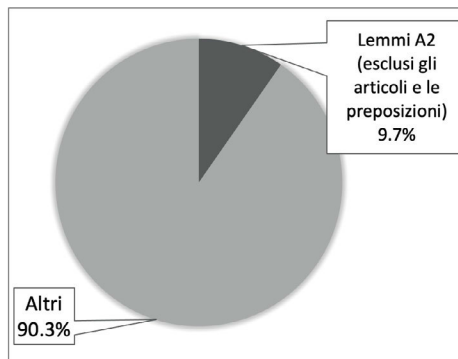


Figura 5. Percentuale di lemmi appartenenti al livello A2 presenti nel nostro corpus esclusi gli articoli e le preposizioni

Fra le marche d'uso individuate da De Mauro (2000), ci sono tre marche d'uso che costituiscono il vocabolario di base dell'italiano. Queste tre marche d'uso sono le seguenti:

- FO (fondamentale): circa 2.000 lemmi di altissima frequenza. Da soli coprono circa il 90% delle occorrenze lessicali nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati;
- AU (di alto uso): circa 2500 vocaboli di alta frequenza. Da soli coprono circa il 6 % delle occorrenze lessicali nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati;
- AD (di alta disponibilità): circa 1.900 vocaboli, di non alta frequenza ma tutti ben noti, perché di grande rilevanza nella vita quotidiana.

Oltre alle tre marche d'uso sopraccitate, qui menzioniamo altre due marche d'uso, perché, come vedremo successivamente, mostrano una notevole presenza nel corpus. Le due marche d'uso sono:

CO: comune; sono così marcati i vocaboli usati e compresi indipendentemente dalla professione o mestiere che esercitiamo o dalla collocazione regionale e che sono generalmente noti a chiunque abbia un livello mediosuperiore di istruzione; [...] il vocabolario comune include meno di 40.000 parole [...];

TS: legati a un uso marcatamente o esclusivamente tecnico-specialistico; sono così marcati i vocaboli usati e noti in gran parte soprattutto in rapporto a particolari attività tecnologiche, scienze: [...] (De Mauro 2000: XXVII).

La Figura 6 mostra la distribuzione delle marche d'uso presenti nel corpus. Nella Figura 6, si osserva che il vocabolario di base (FO, AU e AD) costituisce il 33,4% all'interno del corpus.

Tuttavia, non è detto che tutti i lemmi appartenenti al vocabolario di base siano relativamente facili per gli stranieri. Vediamo ora un esempio: due lemmi a cui è attribuita la marca d'uso FO (fondamentale). I lemmi sono "viaggio" e "documento", che a loro volta appartengono anche alla lista lessicale di livello A2. Per quanto riguarda il lemma "viaggio", abbiamo 12 occorrenze nel corpus, tra

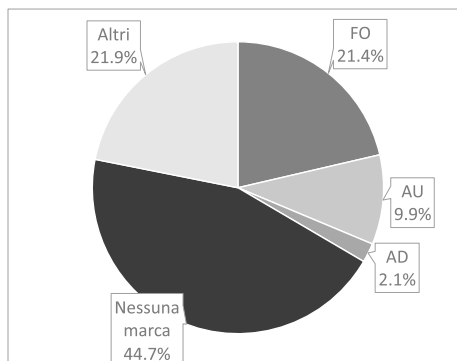


Figura 6. Distribuzione delle marche d'uso presenti nel corpus

cui “documento di viaggio” (di colore blu, a sinistra nella Figura 7) e “titolo di viaggio” (di colore verde, a destra nella Figura 7).

Nonostante gli stranieri conoscano i due lemmi, “viaggio” e “documento”, gli è difficile capire che cosa siano il documento di viaggio e il titolo di viaggio, perché la maggior parte degli stranieri non ha a che fare con questi documenti e nel kit non si trovano particolari spiegazioni al riguardo.

Tornando alla Figura 6, ora focalizziamo l’attenzione su “altri” che costituisce il 21,9% dei lemmi presenti nel corpus. La distribuzione di “altri” è riportata nella Figura 8.

Come si vede nella Figura 8, la parte più cospicua è rappresentata dalla marca d’uso CO (comune; in grigio scuro nella Figura 8) che costituisce il 76,6%, seguita



Figura 7. Documento di viaggio (a sinistra) e titolo di viaggio (a destra) Il dato è tratto da: Polizia di Stato, Questura di Torino (2021).

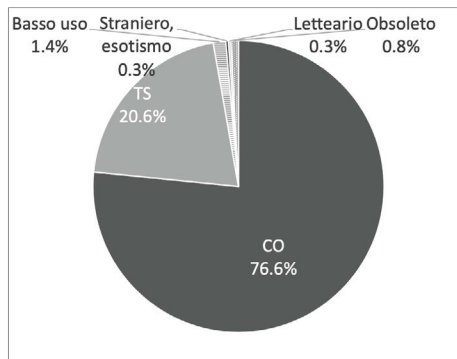


Figura 8. Distribuzione di “altri”

dalla marca d'uso TS (tecnico-specialistico; in grigio chiaro nella Figura 8) che costituisce il 20,6%. Dal fatto che le marche d'uso CO e TS costituiscono più del 95% della categoria "altri" e che le altre marche d'uso presenti sono "Basso uso", "Straniero esotismo", "Letterario" e addirittura "Obsoleto", si evince che per gli stranieri sia relativamente difficile comprendere i lemmi appartenenti alla categoria "altri", che costituiscono il 21,9% dei lemmi presenti nel corpus. Inoltre, è da menzionare che nella categoria "altri" compare la parola "affidario", non registrato come lemma in nessuno degli otto volumi del GRADIT. Questo sottolinea ulteriormente le difficoltà nella comprensione dei testi presenti nel corpus che dovrebbero affrontare gli stranieri.

Sottoponiamo inoltre due ulteriori esempi a nostro avviso degni di nota: uno per la marca d'uso CO (comune) e l'altro per quella TS (tecnico-specialistico).

Il primo esempio riguarda i lemmi "carta" (marca d'uso CO) e "soggiorno" (marca d'uso AU). Entrambi i lemmi appartengono alla lista lessicale di livello A2, ma il lemma "carta" non fa parte del vocabolario di base. Alla prima accezione di "carta" registrata nel GRADIT – vale a dire il materiale ottenuto da un impasto di sostanze fibrose, generalmente cellulosa, che si presenta in fogli sottili ed è usato specialmente per scrivere, imballare, ecc. o foglio scritto, stampato, ecc.– è infatti attribuita la marca d'uso FO. Il lemma "carta" presente nel corpus è usato nel senso di documento ufficiale: un'altra accezione a cui è attribuita la marca d'uso CO. Si osserva che il lemma "carta" ha 28 occorrenze nel corpus, di cui 27 compaiono in un'espressione polirematica: "carta di soggiorno". Tuttavia, la "carta di soggiorno" è ormai stata sostituita con il "permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo" a seguito del Decreto Legislativo n.3 dell'8 gennaio 2007 che ha modificato l'articolo 9 del Testo Unico sull'Immigrazione (Deiana 2021). Nei testi presenti nel corpus, tuttavia, mentre come tipologia di richiesta si usa il titolo "permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo", nella spiegazione è continuamente utilizzata la dicitura "carta di soggiorno". La presenza di due termini differenti per indicare la stessa tipologia di permesso di soggiorno può causare una grande confusione agli stranieri, perché non è detto che tutti gli stranieri siano a conoscenza del fatto che il nuovo "permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo" abbia sostituito la vecchia "carta di soggiorno". Questo esempio mostra che, nonostante i lemmi siano appartenenti alla lista lessicale di livello A2, possano risultare difficili da comprendere per gli stranieri, non solo perché questi lemmi non appartengono alla marca d'uso FO o sono utilizzati in espressioni polirematiche, ma anche perché si richiede agli stranieri di conoscere la denominazione attualmente in uso del documento e perfino quella precedente che è stata abbandonata.

Un esempio di lemmi appartenenti alla marca d'uso TS è il lemma "dattiloscopico", che si registra in un'occorrenza nell'informativa generale che fa parte del corpus. Qui è riportata la frase che contiene tale lemma:

Gli stranieri che hanno presentato istanza tramite gli uffici postali saranno convocati dall'Ufficio Immigrazione, tramite lettera raccomandata, per essere sottoposti ai rilievi

*fotodattiloscopici*⁷, nei casi previsti dalla normativa vigente, e per la consegna del permesso-carta di soggiorno.

Ricordiamo brevemente la Figura 1 che illustra la procedura per la richiesta di permesso di soggiorno. Nella frase sopraccitata si parla specificatamente della fase della convocazione in Questura: si prendono le impronte digitali. Al lemma “dattiloscopico” è attribuita la marca d’uso TS (tecnico-specialistico). Da qui si evince l’effettiva difficoltà nel capire il significato del lemma per gli stranieri.

Ritornando alla Figura 6, ora focalizziamo l’attenzione sulla voce “nessuna marca” che costituisce ben il 45% di distribuzione delle marche d’uso presenti nel corpus (Figura 6). Il GRADIT non ha assegnato nessuna marca d’uso a certi lemmi, come nomi dei paesi, città, sigle ed abbreviazioni. Per esempio, le abbreviazioni presenti nel corpus sono:

- ASL: Azienda Sanitaria Locale;
- CAP: Codice di Avviamento Postale;
- CONI: Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
- CUD: Certificato Unificata dei Dipendenti Italiano;
- DPR: Decreto del Presidente della Repubblica;
- IMPS: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- Partita IVA: Imposta di valore aggiunto.

Visto che nei testi presenti nel corpus sono fornite solo le abbreviazioni non accompagnate da alcuna spiegazione, è lecito domandarsi se gli stranieri appena arrivati in Italia capiscano queste abbreviazioni. Per quanto riguarda le sigle, per esempio, gli stranieri potrebbero avere difficoltà nel capire: gg/mm/aaaa, in assenza degli esempi forniti nei testi presenti nel corpus. Inoltre, anche la sigla per indicare “numero” può causare confusione, visto che nel corpus sono utilizzati tre tipi diversi: n/n./n°.

Tuttavia, in assenza di marca d’uso, è complicato misurare quanto è effettivamente difficile capire questi tipi di lemmi per gli stranieri. Si tratta senz’altro di un aspetto da segnalare come limite della nostra ricerca.

I risultati delle due analisi viste fin qui evidenziano le potenziali difficoltà nella comprensione dei testi a livello lessicale da parte degli stranieri. Alla luce di queste difficoltà, sarebbe utile aggiungere alcune riflessioni su come migliorare l’accessibilità da parte degli stranieri ai testi nel corpus (ossia i fogli informativi contenuti nel kit). Poiché le analisi del presente studio sono di natura lessicale, la discussione si limita agli aspetti lessicali.

Innanzitutto, si potrebbero eliminare le incongruenze nella terminologia utilizzata per migliorare la leggibilità. Per esempio, nel caso di “carta di soggiorno/permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo” si dovrebbe utilizzare solo la nuova denominazione “permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo”, poiché la “carta di soggiorno” è ormai stata

⁷ Il corsivo è stato messo da chi scrive.

sostituita da questo permesso. Nel caso di sigle, come “n/n./n^o” o “D.P.R./DPR”, si dovrebbe usare solo una delle varianti per evitare inutili confusioni.

Inoltre, sarebbe opportuno accompagnare le abbreviazioni e le sigle con i loro nomi completi. Questo perché le abbreviazioni e gli acronimi, anche se di uso quotidiano, non sempre vengono compresi dagli stranieri, il cui background linguistico e culturale è molto diverso da quello italiano.

Un altro modo per migliorare la leggibilità sarebbe il ricorso ad una lingua semplificata da ogni aspetto tecnico-burocratico (Lombardi 2021; Miglietta 2015). Prendiamo ad esempio due lemmi nel corpus, quali “equivalente” (CO, 2 occorrenze) ed “equipollente” (TS burocrazia, 56 occorrenze). L’accezione del primo lemma nel GRADIT è “che equivale, che è uguale, che ha lo stesso valore”, mentre quella del secondo lemma è “che ha uguale valore, equivalente”. Visto che entrambe le definizioni includono il lemma “uguale” – che ha la marca d’uso FO ed è anche nella lista lessicale di livello A2 – sarebbe meglio per gli stranieri usare “uguale” (per es. uguale valore), invece dei due lemmi relativamente difficili. Tuttavia, si potrebbe obiettare che i due termini non abbiano lo stesso valore legale, come indicato sul sito della Regione Toscana⁸:

Domanda. Che differenza c’è tra titolo EQUIPOLLENTE e titolo EQUIVALENTE?

Risposta. Mentre il titolo equipollente è sancito da una norma (D.M. di equipollenza), il titolo equivalente viene riconosciuto al termine di una procedura di valutazione che si realizza in presenza di determinati requisiti definiti dal D.Lgs 42/99, quali il titolo e l’esperienza lavorativa.

La semplificazione dei termini può quindi far perdere le loro connotazioni.

Tuttavia, ricordiamo che i testi analizzati nel presente studio sono destinati agli stranieri, non ai parlanti nativi. Infatti, lo scopo principale dei testi qui analizzati è quello di far capire agli stranieri che cosa devono fare per la richiesta del permesso di soggiorno. Ricordiamo anche che per il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo è richiesto il livello A2 (Deiana 2021). Il livello di italiano di molti stranieri (specialmente quelli appena arrivati in Italia) è quindi probabilmente inferiore al livello A2. Considerato ciò, sarebbe ideale fornire i testi di livello non superiore all’A2, in modo che gli stranieri possano leggerli facilmente. Nel caso in cui non si potesse realizzare la creazione di testi di livello A2, sarebbe comunque molto importante tenere a mente, durante la procedura di stesura dei testi, che i destinatari sono gli stranieri: qualora gli stranieri non li comprendessero, non potrebbero procedere con la richiesta di permesso di soggiorno né concludere la consegna del kit entro otto giorni lavorativi dal loro arrivo in Italia. Persistendo sull’uso di termini tecnico-specialistici o relativamente difficili per gli stranieri, i testi possono dunque precludere loro la possibilità di accedere ai diritti per il soggiorno regolare in Italia. Va ricordato che, in caso di mancata consegna

⁸ Il dato è tratto da:

<www.regione.toscana.it/documents/10180/7933501/Domande%20e%20risposte/45283311-b019-4257-ba0b-b1f1fd5be3ff0>.

o consegna parziale del kit nei tempi previsti da parte dello straniero arrivato sul territorio italiano, questo verrebbe considerato come cittadino straniero irregolarmente soggiornante in Italia. Per evitare una situazione così sfavorevole, sarebbe opportuno semplificare il linguaggio dei fogli informativi contenuti nel kit.

Come abbiamo già discusso, tuttavia, la sola semplificazione lessicale è senz'altro necessaria ma non sufficiente. Perciò proporremmo l'utilizzo di termini relativamente accessibili agli stranieri, anziché termini tecnico-specialistici, ricorrendo all'aiuto di immagini ed esempi. Ricordiamo per esempio la Figura 7 che illustra la foto di un documento di viaggio e un titolo di viaggio. Anche se molti stranieri non conoscono questi documenti, con l'immagine potrebbero avere un'idea su che tipo di documenti sono. Sarebbe importante fornire anche degli esempi, specialmente laddove non si vogliono perdere connotazioni importanti.

CONCLUSIONI

Le analisi effettuate nel presente studio sono state volte ad indagare quanto sono leggibili i fogli informativi contenuti nel kit per la richiesta del permesso di soggiorno per gli stranieri. I risultati evidenziano le potenziali difficoltà nella comprensione dei testi a livello lessicale da parte degli stranieri, perché soltanto l'11% circa dei lemmi presenti nel corpus è collocabile al livello A2 e il 33% dei lemmi del corpus appartiene al vocabolario di base. Tuttavia, non è detto che tutti questi lemmi siano facilmente comprensibili per gli stranieri di livello A2 o meno. Le difficoltà lessicali che presentano i testi si potrebbero contrastare in vari modi: eliminando le incongruenze, integrando le abbreviazioni e le sigle con i loro nomi completi, e semplificando il linguaggio con il sussidio di immagini ed esempi.

PROSPETTIVE PER ULTERIORI RICERCHE

Le analisi condotte nel presente lavoro sono di natura lessicale, ma sarebbe interessante indagare la leggibilità dei testi presenti nel corpus anche dal punto di vista sintattico. Per esempio, spesso nei testi viene utilizzata la forma passiva, che generalmente non si insegna agli studenti di livello A2. Quindi sarebbe interessante esaminarli anche dal punto di vista sintattico per comprendere meglio la complessità che affrontano gli stranieri. Inoltre, si potrebbe condurre un'analisi fraseologica, perché, come abbiamo visto prima, nei testi sono presenti varie espressioni polirematiche, ad esempio "carta di soggiorno". Infine, sarebbe interessante creare un questionario qualitativo online, perché per analizzare l'accessibilità linguistica dei fogli informativi sarebbe opportuno indagare la questione anche dal punto di vista della percezione degli utenti reali, ossia gli stranieri.

BIBLIOGRAFIA

- DE MAURO, T. (2000): *Grande dizionario dell'italiano dell'uso (GRADIT)*. UTET.
- DEIANA, I. (2021): I test linguistici per l'integrazione e la cittadinanza: Alcune riflessioni sul caso italiano. *Italiano LinguaDue*, 169–193. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/15864>
- KILGARRIFF, A., BAISA, V., BUŠTA, J., JAKUBÍČEK, M., KOVÁŘ, V., MICHELFEIT, J., RYCHLÝ, P., SUCHOMEL, V. (2014): The Sketch Engine: Ten years on. *Lexicography*, 1(1), 7–36. <https://doi.org/10.1007/s40607-014-0009-9>
- LOMBARDI, G. (2021): La leggibilità dei testi istituzionali italiani destinati agli stranieri. *Studi AtiLA*, 13, 199–214.
- MIGLIETTA, A. (2015): L'immigrato, l'italiano e il burocrate. *Lingue e Linguaggi*, 16. <https://doi.org/10.1285/I22390359V16P463>.
- SPINELLI, B., & PARIZZI, F. (2010): *Profilo della lingua italiana*. La Nuova Italia.

SITOGRAFIA

- DAMIANI & DAMIANI INTERNATIONAL LAW FIRM & SERVICES (2017): Tipi di permessi e carte di soggiorno per stranieri extracomunitari. <damianianddamiani.com/it/aree-di-attivita/permesso-carte-soggiorno-temporaneo/> [ultima cons.: 24.08.2023].
- Facoltà di Economia, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”: Elenco uffici postali di Roma appartenenti alla rete “Sportello Amico”. <economia.uniroma2.it/public/ba/files/Lista_Uffici_POSTALI.pdf> [ultima cons.: 24.08.2023].
- IL PORTALE IMMIGRAZIONE <www.portaleimmigrazione.it/Nuova_Procedura.aspx> [ultima cons.: 27.08.2023].
- IL PORTALE IMMIGRAZIONE: La nuova procedura – Cosa fare per richiedere il Permesso/Carta di Soggiorno. <www.portaleimmigrazione.it/> [ultima cons.: 27.08.2023].
- POLIZIA DI STATO (2019): Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. <www.poliziadistato.it/articolo/permesso-di-soggiorno-ue-per-soggiornanti-di-lungo-periodo.-carta-di-soggiorno-per-cittadini-stranieri/> [ultima cons.: 30.08.2023].
- POLIZIA DI STATO, QUESTURA DI CATANZARO (2017): permesso di soggiorno: i nuovi COSTI per il rilascio e il rinnovo in vigore dal 9 giugno 2017. <questure.poliziadistato.it/it/Catanzaro/articolo/12365943fb9ee2aeb814823864> [ultima cons.: 27.08.2023].
- POLIZIA DI STATO, QUESTURA DI TORINO (2021): Elenco dei titoli e dei documenti di viaggio per stranieri in consegna. <questure.poliziadistato.it/it/Torino/articolo/694607d578be16fd218486378> [ultima cons.: 02.09.2023].
- STUDIO LEGALE LOMBARDINI (2023): Permesso di Soggiorno 2023 in Italia: la guida completa. <www.avvocatofrancescolombardini.it/permesso-di-soggiorno/> [ultima cons.: 27.08.2023].
- STUDIO LEGALE LOMBARDINI (2023): Permesso di soggiorno illimitato? Avvocato per rilascio carta di soggiorno illimitata a Cesena. <www.avvocatofrancescolombardini.it/permesso-di-soggiorno-illimitato-ue-per-soggiornanti-di-lungo-periodo-entro-60-giorni/#Requisiti_Permesso_di_soggiorno_illimitato> [ultima cons.: 30.08.2023].
- REGIONE TOSCANA: Riconoscimento dell'equivalenza dei titoli - professioni sanitarie riabilitative. <www.regione.toscana.it/documents/10180/7933501/Domande%20e%20risposte/4528311-b019-4257-ba0b-b1f1fd5be3f0> [ultima cons.: 03.09.2023].
- UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA (2010): Profilo della lingua italiana – lista lessicale livello A2 <www.unistrapg.it/profilo_lingua_italiana/site/liste_lessicali_a2.html> [ultima cons.: 30.08.2023].